

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

Razionalizzazione periodica delle società partecipate: introduzione.

L'adempimento

Il piano di razionalizzazione periodica delle partecipate è un adempimento che si è radicato nelle procedure amministrative degli enti locali; il documento da predisporre entro il prossimo 31 dicembre 2021 sarà il quarto piano che gli enti dovranno redigere dopo la revisione straordinaria condotta nel 2017. Pur osservando una progressiva entrata a regime dell'adempimento, le novità e le raccomandazioni di giurisprudenza e prassi sono ancora numerose, complice una ricognizione a volte solo formale dell'adempimento; a ciò si aggiunga che l'attenzione sull'andamento e la sostenibilità delle partecipate è ulteriormente sollecitata dalla priorità di verificare l'impatto dell'emergenza pandemica. In previsione della scadenza del prossimo 31 dicembre, la presente guida ha l'obiettivo di evidenziare, in modo pratico e puntuale, le novità e le raccomandazioni emerse nell'ultimo anno, da tenere in considerazione nella predisposizione del piano.

La razionalizzazione periodica delle società partecipate consiste nell'analisi dell'assetto delle società di capitali di cui l'ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (per società indiretta si intende una partecipazione detenuta per il tramite di una società di cui l'ente ha il controllo). L'analisi deve essere effettuata con riferimento alle partecipate detenute al 31.12 dell'esercizio precedente a quello in cui viene svolta (per il 2021 la ricognizione riguarderà le società partecipate al 31.12.2020). Tale ricognizione deve essere condotta prendendo prioritariamente a riferimento i criteri previsti dal c. 2 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

Con la deliberazione n. 10/2021 VSG, la Corte dei conti Lombardia ha evidenziato l'importanza della revisione periodica delle partecipate, da condursi annualmente, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal c. 7 dell'art. 20 TUSP. Nella medesima pronuncia, i magistrati contabili ribadiscono la necessità di dare continuità agli interventi di ricognizione periodica quale elemento di presidio sull'andamento delle partecipate e sulla loro conformità alle disposizioni del TUSP.

Nel Parere dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato n. AS1765/2021 si evidenzia l'importanza di estendere anche alle società indirettamente partecipate (sebbene detenute per il tramite di società di cui si dispongono quote minoritarie ma soggette comunque a controllo analogo), le valutazioni inerenti la stretta necessità previste dall'art. 4 del D. Lgs. 175/2016, raccomandando pertanto di formulare indirizzi di dismissione laddove tali indirette non risultino essenziali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente socio.

Sospensione per il 2022 dell'obbligo di dismissione delle partecipate in esito alla revisione straordinaria e del divieto di esercizio dei diritti sociali

Con l'introduzione del c. 5ter nell'ambito dell'art. 24 del TUSP, operata per il tramite del c. 3bis dell'art. 16 del DL 73/2021 conv. con L. 106/2021, è stata estesa a tutto il 2022 la deroga all'obbligo di dismissione delle partecipate dichiarate alienabili a seguito della revisione 13 straordinaria condotta nel 2017, a condizione che tali partecipate abbiano conseguito un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019; la deroga riguarda anche il divieto di esercizio dei diritti sociali in caso di mancata alienazione. Nel caso tra le partecipazioni dell'ente risultassero società destinatarie delle suddette deroghe, sarebbe opportuno darne conto nel piano di razionalizzazione 2021.

Monitoraggio partecipate: semplificazione delle procedure a seguito del protocollo MEF – Corte dei conti

In data 10 maggio 2021 è stato siglato il protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti, finalizzato a rafforzare l'efficacia delle rispettive attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione del Tusp; nell'intesa rientra anche la condivisione delle banche dati e delle informazioni raccolte per il tramite del portale Partecipazioni, così da adottare forme armonizzate di comunicazione istituzionale al fine di favorire l'adempimento spontaneo alle disposizioni del decreto legislativo n. 175/2016. Tale correlazione potrebbe prefigurare, in un

prossimo futuro, l'emanazione di indicazioni e modelli per ottimizzare la raccolta di dati ed informazioni inerenti la ricognizione delle partecipate ed i piani di razionalizzazione. Al momento della predisposizione della presente scheda, non risultano ancora adottati provvedimenti in tal senso.

Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle pa

L'articolo 15 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, **testo unico in materia di società a partecipazione pubblica** Tusp, ha previsto l'istituzione - nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - di una Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Tusp.

Tale Struttura è stata individuata nel Dipartimento del Tesoro con **dm del 16 maggio 2017**.

In via generale, la Struttura svolge:

- funzioni di indirizzo e coordinamento tramite orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del Tusp, nonché promuovendo le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica;
- attività di monitoraggio e controllo sulla corretta attuazione delle disposizioni del Tusp, con particolare riferimento ai processi di riduzione e razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

Ai sensi del comma 2 del citato articolo 15, la Struttura adotta nei confronti delle società a partecipazione pubblica le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza. Con i competenti uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, può esercitare nei confronti di tutte le società a partecipazione pubblica i poteri ispettivi già previsti dalla normativa vigente (articolo 6, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95).

Con **Protocollo d'Intesa del 10 maggio 2021** sottoscritto dal Presidente della Corte dei conti Guido Carlino e dal Ministro Daniele Franco è stata consolidata la collaborazione tra la Struttura e le competenti Sezioni della Corte dei conti al fine di rafforzare l'efficacia delle rispettive attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione del Tusp.

Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2020 e relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 e comma 4, del TUSP).

Si dà atto, di seguito, della proposta di piano di riassetto delle società partecipate per l'anno 2022, approvata dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza di Etra in data 06.12.2021, integrando alle stesse le partecipate detenute dal Comune di San Giorgio in Bosco come da rilevazione effettuata nel Portale Tesoro del Mef nel corso del 2021.

1) ETRA ENERGIA S.R.L.

La società, costituita in data 29.03.2007 ha come scopo prevalente la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme prodotta, acquistata e importata.

ETRA Spa detiene una partecipazione pari al 49% del capitale sociale.

Il risultato d'esercizio al 31.12.2020 è positivo per € 946.865,00

Non appare sussistere la necessità di razionalizzazione della partecipazione societaria ai sensi dell'art. 20, comma 2 del d.lgs 175/16 in quanto:

- la società rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 del d.lgs 175/16 in quanto produce un servizio di interesse generale (art. 20, co. 2, lett. a);
- il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori (art. 20, co. 2, lett. b);
- la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c);
- il fatturato medio è superiore al milione di euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d);
- negli ultimi cinque esercizi la società ha prodotto un risultato d'esercizio positivo (art. 20, co. 2, lett e);
- non si rileva la necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g).

Per il 2022 si propone di mantenere la partecipazione.

2) ASI S.R.L.

La società, costituita in data 01.08.2005, ha tra i suoi scopi quello della realizzazione, dell'acquisto, dello sviluppo, della manutenzione, della gestione di servizi informativi, informatici e per la comunicazione.

ETRA Spa detiene una quota di partecipazione pari al 20% del capitale sociale.

Il risultato d'esercizio al 31.12.2020 è positivo per € 5.447,00.

Non appare sussistere la necessità di razionalizzazione della partecipazione societaria ai sensi dell'art. 20, comma 2 del d.lgs 175/16 in quanto:

- la società rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 del d.lgs. 175/16 in quanto produce servizi strumentali ad ETRA e agli altri enti pubblici soci della stessa (art. 20, co. 2, lett. a);
- il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori (art. 20, co. 2, lett. b);

- la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c);
- il fatturato medio è superiore al milione di euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d);
- negli ultimi cinque esercizi la società ha prodotto sempre un risultato positivo (art. 20, co. 2, lett e);
- non si rileva la necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g);

Per il 2022 si propone di mantenere la partecipazione societaria.

3) VIVERACQUA S.C.A.R.L.

La società consortile, costituita in data 30.06.2011 tra gestori del servizio idrico integrato per lo svolgimento e per la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi, ha tra le finalità principali quelle di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese.

ETRA Spa detiene una partecipazione pari al 12,34% del capitale sociale.

Il risultato d'esercizio al 31.12.2020 è positivo per € 1.936,00.

Si segnala che la società svolge diversi servizi a favore delle società consorziate, tra cui quello di centrale di committenza. Può, quindi essere ricompresa nei casi indicati dall'art. 4, co 2 del d.lgs. 175/16 in cui è possibile per le pubbliche amministrazioni possedere partecipazioni dirette e indirette;

Per il 2022 si propone di mantenere la partecipazione.

4) UNICAENERGIA S.R.L.

Il piano di razionalizzazione approvato in data 09.12.2019 prevedeva di procedere con l'alienazione della quota di partecipazione detenuta da ETRA Spa, confermando quanto previsto nel piano di razionalizzazione precedente. Al fine del raggiungimento dell'obiettivo posto, nel corso del 2019: - in data 01.08.2019 è stato pubblicato un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse all'acquisto della quota di partecipazione di minoranza detenuta da ETRA Spa in Unicaenergia Srl al prezzo minimo di vendita di € 83.083,00. L'avviso non ha avuto espressioni di interesse; in data 15.10.2019 è stato pubblicato un secondo avviso pubblico per la raccolta - di manifestazioni d'interesse all'acquisto della quota di partecipazione di minoranza detenuta da ETRA Spa in Unicaenergia Srl al prezzo minimo di vendita di € 62.312,00. Anche tale avviso non ha avuto espressioni di interesse; - in data 22.11.2019 è stato pubblicato un terzo avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse all'acquisto della quota di partecipazione di minoranza detenuta da ETRA Spa in Unicaenergia Srl al prezzo minimo di vendita di € 50.000,00. L'avviso ha riscosso l'interesse di alcune società, le quali, tuttavia, formalmente invitate a presentare la loro migliore offerta, non hanno dato seguito all'interesse manifestato non presentando alcuna offerta. - Nel corso del 2020, in data 28.07.2020, è stato pubblicato un quarto

avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse all'acquisto della quota di partecipazione detenuta da ETRA Spa in UNICAENERGIA Srl al prezzo minimo di vendita di € 45.000,00. Anche a seguito di questa procedura non è giunta alcuna offerta d'acquisto

5) ONENERGY S.R.L.

A seguito della fusione per incorporazione di Sintesi Srl avvenuta con atto notarile del 05.12.2019, ETRA Spa ha acquisito la titolarità di una quota di partecipazione pari al 30% in Onenergy Srl. Il piano di razionalizzazione approvato in data 09.12.2019 prevedeva di procedere alla dismissione della partecipazione. Non si segnalano novità di rilievo nel corso del 2020.

6) PRONET srl IN LIQUIDAZIONE

Il piano di razionalizzazione approvato in data 09.12.2019 prevedeva di sollecitare il completamento della procedura di liquidazione e chiusura della società. In data 13.12.2019 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 26.11.2019. Su domanda presentata il 10.07.2020, la società è stata cancellata dal registro delle imprese per l'intervenuta chiusura della liquidazione in data 04.11.2020. L'obiettivo previsto nel piano di razionalizzazione approvato lo scorso anno è stato raggiunto.

7) SINTESI srl – inattiva

Avvenuta fusione per incorporazione in altra società

8) EBS società agricola a responsabilità limitata

Al fine del perseguimento dell'obiettivo posto, nel corso del 2019: - in data 03.09.2019 è stato pubblicato un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse all'acquisto della quota detenuta da ETRA Spa; - ai soggetti che hanno manifestato interesse è stata trasmessa, tramite PEC, lettera di invito a presentare un'offerta d'acquisto; - scaduto il termine per la presentazione delle offerte, in data 12.12.2019 il Seggio di gara ha provveduto all'apertura dell'unica offerta pervenuta. L'offerta, del valore di € 1.319.084,16 è stata valutata regolare; - con determina del Presidente del Consiglio di Gestione n. 94 del 19.12.2019 è stata aggiudicata la cessione della quota di partecipazione al capitale sociale della società E.B.S. – Etra Biogas Schiavon s.a.r.l. a favore della ditta BRD Biogas Refinery Development S.r.l. di Cittadella (PD) per un valore di € 1.319.084,16. Nel corso del 2020: - con atto notarile del 18.05.2020 è stato sottoscritto il contratto preliminare di cessione quote; - con atto notarile del 30.11.2020 è stato sottoscritto l'atto di cessione quote a B.R.D. srl. Pertanto, è stato portato a termine il procedimento di dismissione della partecipazione societaria detenuta da ETRA Spa, con conseguente raggiungimento dell'obiettivo posto.

9) ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.

Non sussistono i presupposti di cui all'art. 20 comma 2 del d.lgs. 175/2016 per la predisposizione di un Piano di Razionalizzazione.